Anno XXX — Martedì 10 Luglio 1877 — N. 158.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

LE NAZIONALITA' IN ORIENTE

Ciò che addolora segnatamente nella lotta che si combatte sulle rive del Danubio è la difficoltà di formarsi un' idea netta e una simpatia decisa. A chi vede soltanto il conflitto fra turchi e russi, già si comincia ad abbuiare il giudizio. Sicuramente i turchi sono mezzo barbari nel modo di far la guerra e di governare i popoli; ma chi non ricorda le repressioni russe contro la Polonia? Si è fatta o tentata almeno l' intiera distruzione di un popolo, a sangue freddo, metodicamente! Fra le stragi della Bulgaria e quelle della Polonia è difficile istituire il paragone della ferità! E più ancora si abbuia il giudizio, quando si allargano i termini del confronto e si vedono nella presente lotta le giovani nazioni slave, rumene, greche, insorte contro il loro antico oppressore. Certamente a primo aspetto si sente palpitare il cuore di note entusiastiche, e noi, italiani, ci persuadiamo facilmente che sulle rive del Danubio si pugna per lo stesso principio che ha trionfato nella valle del Po. Ma, addentrando lo sguardo in quest' intreccio l' esitazione incomincia. Da una parte noi vediamo i rumeni, nelle vene dei quali scorre sangue latino, escludere dalla loro legislazione interna il sentimento dell' uguaglianza e della tolleranza religiosa. Dall' altro lato, è degna di ammirazione la valorosa resistenza dei montenegrini. E non vi è dubbio che nella Transilvania, nella Croazia, nella Dalmazia vi sono migliaia di cuori che seguono gl' insorti, li aiutano in ogni maniera; non vi è dubbio che si tratta di una guerra di nazionalità. Ma l' Ungheria? Essa non solo è ostile agli slavi, ma se potessero, quei prodi magiari lancerebbero sulla sella dei loro snelli destrieri ed accorrerebbero a difesa dei turchi. Questo ci fa pensosi. Gli ungheresi costituiscono una delle nazionalità nuove più vitali, più colte, più liberali più sane dell' Europa. A paragone loro per coltura, per ispirito di libertà, per robustezza d' animo, impallidiscono le razze slave.

Se perissero è come se una delle più vivide stelle si spegnesse nella costellazione dei popoli.

Ora gli ungheresi avvertono da molti anni che la vittoria degli slavi sarebbe la loro morte e sentono che è necessario il loro accordo coll' Austria tedesca a fine di frenare gli elementi slavi. I quali essendo più rozzi e più deboli, senza l' appoggio della Russia e forse nonostante il suo appoggio, dovrebbero cedere di fronte alla piena ed esultante giovinezza delle razze tedesche e magiare.

E accanto a tutte queste nazionalità, vi sono i greci, speranza delusa dei poeti e dei pensatori, i quali, pur respirando lo stesso aere che educò Leonida e Milziade, sbugiardando la teoria dei climi, traggono miseramente la vita e invece di inspirarsi ai ricordi domestici si trastullano a mutar ogni settimana di ministero. I greci non amano gli slavi neppur essi e costituiscono una nuova fonte di dissidio. Tale è lo stato degli animi, che sospende il giudizio di coloro, i quali non usano giudicare con passione degli umani avvenimenti. E tale è, a nostro avviso, la forza dei turchi. È una forza negativa, che non trae luce dalle simpatie, ma dalle antipatie delle razze che si combattono fra loro. Atterrato il governo turco, il problema delle nazionalità non sarebbe risolto, ma comincierebbe allora. Anche per queste ragioni intrinseche ed essenziali è lecito sperare che si trovi un *modus vivendi*, il quale ponga fine a questa guerra che irrita tutte le difficoltà o non si sa come possa risolverne qualcheduna. *(Opinione)*

Guerra Turco-Russa

In mancanza di notizie facciamo delle congetture.

Nella Bulgaria l' armata turca è divisa in due: una parte manovra nel vallo di Trajano, un'altra parte si muove fra Nisch e Viddino. Se i Russi possono gittare fra queste due armate un 250 mila uomini, la posizione dei turchi può divenire molto difficile, specialmente perchè le truppe di Nisch e di Viddino potrebbero essere molestate dai serbi, e dai rumeni insieme ai russi.

Egli è perciò che Suleiman pascià ha abbandonato con buona parte delle sue truppe il Montenegro e si è messo in via per soccorrere l' armata della Bulgaria. I russi intanto nel mentre tengono in rispetto le truppe turche del quadrilatero, spingono ricognizioni fin sotto i balcani per intercettare le comunicazioni, tentano di sorprendere le guarnigioni turche lungo il Danubio da Nicopoli a Viddino.

Alla lor volta però i russi, se i turchi riuscissero a concentrare fra Nisch, Viddino e Sophia un centinaio di mila uomini, darebbero prova di molta arditezza avanzando fra due armate, col Danubio a tergo. Come ognun vede perciò è questione di masse, e siccome i turchi non hanno saputo impedire ai russi la via per gittare in Bulgaria quante truppe vogliono non ci vuoi molto a capire come finirà.

Gli ultimi dispacci dimostrano l' esagerazione delle notizie turche sulle grandi perdite che avrebbe costato ai russi il passaggio del Danubio a Sistova.

D'Asia non ci sono ragguagli che permettano ancora di farsi una idea esatta dello stato delle cose.

LA FACOLTÀ MEDICA
NELL' UNIVERSITÀ DI FERRARA

La relazione testè pubblicata nella *Gazzetta Ferrarese* su questa *Libera Università degli studi*, e già presentata al Consiglio Comunale collo scopo di proporre un' economia di 28 mila lire sul bilancio municipale, comincia dal sindacare le condizioni in cui si trova attualmente la *Facoltà di Medicina*; e aggrava principalmente la mano sopra di essa, tentando di mostrare come la spesa sostenuta dal bilancio universitario per questa Facoltà non abbia debito compenso, visto lo scarso numero degli allievi che vi sono inscritti. E perchè questa sproporzione riesca più evidente, nel computo fatto degli egregi Commissari, vengono staccati dagli studenti di medicina gli allievi della *Scuola* di *Farmacia* e della *Scuola Veterinaria*.

Astenendoci dal discutere l' altre parti della citata Relazione, per non trattare argomenti intorno ai quali non avremmo forse cognizioni sufficienti, ci stimiamo però, come medici, competenti a discutere quanto si riferisce alla nostra Facoltà; e ci permetteremo di esaminare brevemente gli argomenti addotti nella prima parte del lavoro della Commissione Consigliare, studiandoci di mostrare l'importanza della Facoltà medica per la esistenza delle scuole di farmacia e di veterinaria; l'importanza dei gabinetti e dei laboratori che ne fanno parte e il compito onorevole a cui possono e a cui già hanno soddisfatto; e finalmente la utilità e la convenienza di conservare e migliorare le condizioni della Facoltà stessa.

I. Cominciando pertanto dal primo punto ci pare che, da quando la relazione poneva a base di tutto il suo ragionamento il confronto fra l' ammontare della spesa e lo scarso numero di quelli che ne approfittano, a volere essere giusti, si dovesse tener conto veramente di tutti gli allievi appartenenti ai corsi mantenuti colla spesa che sostiene l' Università per la Facoltà medica.

La stessa Relazione, parlando più avanti della Scuola di Farmacia non trova infatti da notare alcuna spesa che aggravi per questo titolo speciale il bilancio universitario; perchè appunto servono per quella Scuola i corsi della Facoltà medica. Quanto alla Scuola di Veterinaria la Relazione se ne passa leggermente osservando che non può trattarne, *essendo l'insegnamento di essa impartito in altri locali, e perchè viene sostenuta a spese della Provinciale Amministrazione.* Sopra di che noi confessiamo non intendere il valore di questi due argomenti sia perchè negli stessi locali dove è collocata la Scuola Veterinaria, sono e l' istituto fisiologico della Facoltà medica, e il museo di storia naturale e le scuole relative; sia perchè l' Amministrazione Provinciale non sostiene veramente tutte le spese della Scuola veterinaria, ma dà un sussidio all'amministrazione universitaria pel mantenimento della Scuola stessa.

Noi crediamo invece che sia non solamente opportuno ma necessario fermarci un poco a considerare gli stretti legami che congiungono la Scuola veterinaria alla Facoltà medica.

Fatto è, che gl' insegnanti a cura dei quali sono dati i corsi prescritti dal Regolamento per le scuole di Medicina veterinaria, meno quattro, appartengono tutti alla Facoltà medica.

I professori di Chimica, di Botanica, di Zoologia, di Anatomia e Fisiologia comparata, di Istologia, di Fisiologia sperimentale, di Materia medica e Tossicologia e di Anatomia patologica, impartiscono l' istruzione anche ai veterinari, e ne sono gli esaminatori officiali. Conseguentemente anche l' orto botanico e i gabinetti e laboratori di istologia, di anatomia patologica, di fisiologia di zoologia, di chimica, di farmacologia sono messi a disposizione degli studenti della Veterinaria; i quali possono con questi mezzi vedere praticamente e ripetutamente confermati quei fatti che furono ad essi esposti nel corso delle lezioni cattedratiche.

Questi studi sperimentali, e quelli più specialmente della fisiologia, istiologia, e anatomia patologica sono oggi di prima necessità così pel medico come pel veterinario. E si può senza tema di essere smentiti affermare che approfondandosi soprattutto in tali ricerche sperimentali, poterono e italiani e stranieri sollevare da un vergognoso empirismo gli studi veterinari, assegnando ad essi un valore, quale non ebbero mai, non solo per ciò che concerne l' igiene e la terapia degli animali domestici; ma anche per la luce vivissima con cui la patologia comparata rischiarò parecchi argomenti della patologia umana, giovandosi così a vicenda pel nesso che indissolubilmente stringe gli studi dell' una e dell'altra scuola.

Sono dunque collegati per modo gli studi della Medicina veterinaria con quelli della Medicina umana; è così esteso, importante e fondamentale l' insegnamento impartito da questa Facoltà agli allievi della Scuola veterinaria che alle labbra di tutti coloro che vorranno porvi seria considerazione, corre il quesito: « E che cosa avverrà della Scuola Veterinaria di « Ferrara una volta che vengano soppres- « si i corsi dati dalla Facoltà medica del- « l' Università? »

La risposta ci si presenta facile e spontanea. — Se non si avrà il coraggio e la ferma volontà di fondare a nuovo e per

uso esclusivo della Scuola Veterinaria i gabinetti e laboratorii più sopra menzionati, dovrà cadere insieme colla Università o colla facoltà medica anche la Scuola veterinaria, e la città e la provincia di Ferrara si troveranno orbate a un tempo di due istituti che ne sono grandissimo decoro, e che assicurano a questa piccola provincia un valore maggiore di parecchie altre più estese e più popolose.

Non conviene farsi illusione, lusingandosi che con poca pena potrebbe a ciò provvedere da sè la Provincia; dappoichè un Istituto veterinario quale lo esigono i moderni tempi, e che possa reggere al confronto di quelli di Torino, di Napoli e di Milano, assorbirebbe da sè solo una spesa assai maggiore di quella che ora si lamenta essere consacrata al mantenimento di questa Facoltà medica. E non si dica (per evitare la questione) che ciò non riguarda il Consiglio Municipale, dappoichè la protezione della Scuola di Veterinaria è stata assunta dalla Provincia; giacchè Municipio e Provincia, sebbene abbiano distinte attribuzioni, devono tendere insieme ad un unico scopo, il benessere e il decoro del paese che essi rappresentano. E sono in ciò tanto più responsabili uno verso l'altra, per questa considerazione che nella Provincia Ferrarese la quota di concorso del nostro Comune nel bilancio provinciale corrisponde a un terzo del contributo complessivo di tutti i Comuni. E finalmente poi, sebbene la Provincia accordi un sussidio alla Scuola veterinaria, questa non fu ancora dichiarata Istituto provinciale, e fa sempre parte degl' Istituti abbracciati dall' Università. Nè si deve mettere in dimenticanza che la Scuola veterinaria è per la sua origine Istituzione Municipale; e solamente dopo il 1860 fu annessa alla Università, per allargarne l' insegnamento in modo da potere degnamente competere coll'altre Scuole veterinarie del Regno.

Volendosi dunque confrontare la spesa sostenuta dal bilancio universitario pei corsi della Facoltà medica, collo scarso numero di quelli che ne approfittano, non è giusto nè logico, come si diceva, escludere dal computo gli allievi della Scuola di Farmacia, nè quelli della Scuola di Veterinaria.

E poichè dal quadro statistico di un decennio, presentato dal Rettore dell'Università al Consiglio Comunale, risulta che la media complessiva di questi allievi ascende alla cifra di 42 per anno, si vede chiaramente, come la spesa computata dai Commissari in L. 26,733, (comprese le pensioni) darebbe per ogni studente la quota di L. 636. 50, ben lontana da quella sproporzione che dall' esposto della Relazione parrebbe risultare.

Ma oramai la Scuola di Farmacia si può considerare come morta, secondo il giudizio della Relazione, dappoichè *i nuovi Regolamenti la rendono del tutto impossibile*, essendo posto per condizione all' ammissione che gli aspiranti abbiano superato la prova pel passaggio dal 2° al 3° anno di Liceo: e crede averlo provato col mostrare lo squilibrio avveratosi negli ultimi due anni nella nostra Scuola.

Lo squilibrio notato per la Scuola di Farmacia di Ferrara si osserva pur anche nelle altre Università, siccome effetto della medesima causa: e non vogliamo credere che per questo s' abbiano a chiudere tutte le Scuole di Farmacia.

Ma se questa previsione avesse qualche valore perchè far pesare soltanto sulla Scuola di Ferrara un inconveniente d' ordine generale? Perchè non ammettere piuttosto che questo inconveniente universalmente sentito e deplorato, debba presto o tardi ricondurre a più opportuni provvedimenti, pei quali vengano modificate quelle disposizioni, che al momento chiudono la via alla massima parte di coloro che con profitto del pubblico servigio aspirerebbero al conseguimento del diploma di Farmacisti? G. e W.

(Continua)

Notizie Italiane

ROMA. — Ecco qualche particolare sul trattato di commercio colla Francia.

Il gabinetto di Broglie si è mostrato più ragionevole di quanto io aveva creduto. Il dazio di importazioni dei vini italiani in Francia è stabilito in lire 3,50 all' ettolitro e quello di importazione dei vini francesi in Italia in lire 4. 50.

Si è adottato il sistema delle tariffe speciali invece del dazio *ad valorem*. Non si parla del commercio che si fa mediante il cabotaggio il quale sarà contemplato in un tratto di navigazione da stipularsi tra breve fra le due potenze. Si ritiene che il nuovo trattato di commercio darà all'Italia un beneficio netto di una decina di milioni.

— La *Voce della Verità* annunzia che il papa sta bene, e ne godiamo.

Quindi riferisce che Sua Santità ha ammesso al bacio della mano una parte degli ufficiali e dell' equipaggio della fregata americana *Geitisburg* ancorata a Civitavecchia.

La *Voce* soggiunge: « Erano fra questi marinai non pochi protestanti. »

— Continuano le trattative tra il Collegio dei cardinali e le potenze che hanno diritto di *veto* a proposito delle modalità che si dovranno adottare nel futuro Conclave. Ma non furono peranco risolte. Si buccina che i cardinali hanno scartato quale successore di Pio IX l'arcivescovo di Napoli Riario Sforza, e che il partito dei gesuiti lavori alacremente in favore del cardinale Canossa, vescovo di Verona; il quale è, com' è noto, uscito appunto dalla Compagnia di Gesù.

— L' *Opinione* dichiara inesatta la notizia che gli istituti tecnici siano per passare dal Ministero d' agricoltura e commercio a quello dell' istruzione pubblica. Il voto del congresso di Firenze mira ad intento opposto e vorebbe, anzi, che anche le scuole tecniche passassero sotto il Ministero d' agricoltura.

— Il papa, che si fa leggere tutti i giorni alcuni giornali, è rimasto molto sorpreso e addolorato dalle notizie concernenti il processo tra la contessa Laura Marconi-Lambertini e gli eredi del card. Antonelli.

Egli deplorò vivamente lo scandalo, che taluni in Vaticano procuravano di tenergli celato, ed ingiunse al card. Simeoni di tentare ogni mezzo presso i signori fratelli Antonelli, per vedere, se v' è modo di accomodare la faccenda con una amichevole transazione, senza che lo scandalo diventi maggiore, con le pubbliche discussioni dinanzi ai tribunali.

Corre voce anzi che ad uno dei fratelli Antonelli presentatosi per entrare in Vaticano ne sia stato vietato l' accesso.

VENEZIA. — Fu firmato il decreto reale per lo scioglimento della Congregazione di Carità di Venezia.

— I giornali veneziani ci fan sapere che di circa 6,500 iscritti nelle liste elettorali, soltanto 2,400 si sono recati alle urne a deporre le loro schede.

ASCOLI. — Sabato alle ore 7 pom. moriva in Ascoli sua patria, il cardinale Filippo De-Angelis arcivescovo di Fermo.

Era nato il 16 aprile 1792; cardinale fin dal 1839 dell' ordine dei preti del titolo di San Lorenzo in Lucina: era Camerlengo di Santa Chiesa.

Era ricchissimo fin da quando fu nunzio in Svizzera.

Sperò di poter coprirsi della tiara che la longevità di Pio IX doveva rendergli impossibile.

SASSARI. — I carabinieri di Sassari arrestarono ieri Solgiu Piolu latitante dal 1868 per grassazioni. Era dei segnati con promessa di premio per la cattura.

FIRENZE. — Sabato sera giungeva alla nostra Stazione da Montecatini, e diretto per Roma il ministro dell' interno. Erano ad ossequiarlo alla Stazione il prefetto, il conte de Cambray Digny, il questore commendatore Rastelli ed altre autorità insieme a vari deputati.

NAPOLI 8. — Nella costituzione dei seggi elettorali prevalsero i candidati del partito del sindaco, duca di San Donato, e ciò fa prevedere che il risultato delle elezioni sarà favorevole a quel partito.

BERGAMO. — Ecco la causa dei moti popolari avvenuti a Clusone (provincia di Bergamo) e pei quali fu necessario l' intervento della pubblica forza.

Il parroco di Clusone fece tempo addietro una processione senza domandare il permesso dell' autorità governativa. Accusato di contravvenzione dovette presentarsi al Pretore.

Il reverendo allora seppe con tutte le arti di cui sanno valersi i suoi pari sollevare quei popoli di villici contro il delegato di P. S. che aveva sostenuta l' accusa. Quindi la sollevazione, il delegato ferito e l' intervento di due compagnie di linea.

VERONA. — Nella notte da venerdì a sabato è caduta la grandine a Caldiero, Belfiore e Zevio, i danni sono gravissimi — In minor quantità cadde anche nella parte alta del Comune di Grezzana, Alcenago, Rosaro e Zago.

MILANO — Dal *Corriere della Sera* d' eri togliamo la notizia seguente:

L' altr' ieri, alle sei di sera, diluvio universale e grandine; ieri nuvolaglia uggiosa, afa soffocante, nervi eccitabilissimi, occhiali a vetri neri, incavalcati sul naso di chi ha sfortuna di aver la fibra troppo sensibile. Oggi *idem idem*. E pazienza tutto si riducesse a qui! Le novelle che giungono da alcuni siti delle campagne lombardi sono pur troppo desolanti. Eccole: L' altr' ieri una grandinata veramente devastatrice è caduta nei comuni di Orzinovi, Verolanova e Brescia. I poveri contadini sono costernatissimi avendo la grandine distrutto quasi per intero le loro belle campagne di frumentone.

Nello stesso giorno la grandine battè anche le campagne dei circondari di Crema e Vercelli, ma non colla stessa gravezza di danni.

Notizie Estere

AUS. UNG. Telegrafano da Praga che a commemorare Huss vennero accesi dei roghi sulle alture circostanti alla città; s'abbruciarono i ritratti del papa, quelli dell' arcivescovo Schwarzenberg e l' ultima allocuzione.

Si ha per telegrafo da Itzkany che le grandi difficoltà d' approvvigionamento ritardano l' avanzarsi dei russi in Bulgaria.

FRANCIA — L' *Avenir Militaire* dice che de Broglie, Berthaut e Décazes, per diversi motivi ma tutti di natura assai grave, cercano di ottenere da Fourtou che affretti l' epoca delle elezioni generali.

Secondo la *Défense*, queste sarebbero fissate pel 9 settembre.

Rouher partì ieri sera per Chislehurst.

— I giornali officiosi decantano la conclusione del trattato di commercio fra l'Italia e la Francia, facendo risaltare l' indole amichevole dei rapporti odierni delle due nazioni.

AMERICA — In occasione del centenario della dichiarazione dell' indipendenza americana, il senatore Blaine pronunziò a Woodstock, nel Connecticut, un discorso rimarchevole. Il Blaine mise in guardia il paese contro i pericoli che possono derivare da una soverchia ingerenza nelle cose del Messico, sotto specie di proteggere i confini o di aiutare il Governo di Lerdo di Tejada.

Le aspirazioni del Blaine hanno un altro obbiettivo; se annessioni s' hanno a fare egli preferisce che l' Unione s' incorpori l'America inglese. Ma questa congiunzione non richiede la forza; è l' opera del tempo, lenta, ma sicura. Il Blaine desidera codesto incremento dell' elemento anglosassone per dominare del tutto la democrazia dispotica e turbolenta degli Stati meridionali, ch' egli teme ancora, perchè non crede che la quistione del sud sia risolta.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 8 Luglio pubblica:

Legge che modifica alcuni articoli del Codice per la marina mercantile.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell' interno.

ELEZIONI POLITICHE DELL' 8 LUGLIO

Guastalla. — Cavalcanti ebbe 210 voti, Guerrieri Gonzaga (Carlo) ne ebbe 68; ballottaggio.

Sannazzaro. — Valsecchi ebbe 408 voti; Moro ne ebbe 360. Ballottaggio.

Ad Albano fu eletto Sforza Cesarini, mancano alcune sezioni.

Camera di Commercio ed Arti

di Ferrara

Sunto del processo verbale dell' adunanza dei 16 Giugno u. s. approvato nella seduta del giorno 7 corrente.

Tiene la presidenza il sig. Modoni cav. Pietro presidente e trovansi presenti li signori Bottoni dott. cav. Costantino Vice Presidente, Benedetti dott. Pietro, Borghi Leon, Bresciani Giuseppe, Cavalieri Giuseppe, Turgi Pasquale, Vitali Isaia, Zavaglia Mariano, Zamorani Pacifico.

Letto ed approvato il verbale dell' antecedente sessione si passa all' ordine del giorno il cui primo oggetto comprende gli emendamenti al Regolamento della futura Borsa ufficiale, prescritti dal R. Ministero del Commercio e da accettarsi dalla Camera come condizioni per ottenere il R. Decreto di autorizzazione, il quale ottenuto, prima dell' apertura della Borsa, dovrà soddisfarsi la tassa di lire cinquecento dovuta per la concessione governativa.

Il Presidente ordina la lettura del relativo dispaccio dal quale apparisce quali e quanti siano i prescritti emendamenti. Lo stesso Presidente chiede alla Camera se intenda di accettarli, come pure se sia disposta a pagare la tassa delle Lire 500, per la governativa concessione,

ed avuta la risposta affermativa alle due richieste, continua l' ordine del giorno.

L' oggetto secondo concerne l' appoggio domandato dalla Camera di Commercio di Milano ad un suo ricorso al governo allo scopo che siano soppressi i pagamenti superiori alle L. 50 fatti con biglietti di L. 20 o al dissotto; e che inoltre i biglietti di piccolo taglio siano sostituiti da valuta metallica di titolo evaso. Il quale appoggio non viene deliberato stantechè le condizioni delle piazze della nostra Provincia non sono in grado di ammettere utilmente nè l' uno nè l' altro temperamento.

I signori Bresciani e Grossi vengono confermati anche in quest' anno a formare la Commissione incaricata di rivedere le liste elettorali commerciali pel 1877.

Il presidente comunica alla Camera la risposta della Camera di Commercio di Torino la quale nella seduta del giorno 2 di Giugno u. s. riportandosi al voto di una sua Commissione, riconosce opportuno che la Camera di Ferrara porga reclamo al Ministero delle Finanze per una più adatta applicazione della tariffa daziaria alle strappature della canapa greggia emettendo un voto unanime di appoggio.

In relazione a ciò viene deciso il ricorso in proposito da inoltrarsi al R. Ministro delle Finanze per la soppressione del dazio gravante l'uscita delle strappature della canapa greggia; dandone comunicazione alla Camera di Bologna, Torino e Venezia con domanda di appoggio.

Dopo alcune altre comunicazioni, esaurito l' ordine del giorno è levata la seduta.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera ultima definitiva rappresentazione ed addio della compagnia con molti e variati esercizi. Il Direttore ci prega di far noto a mezzo del nostro giornale come egli non trascurerà quando gli si presenterà l' opportunità di fare qui ritorno, con altro stuolo di primari artisti, onde dimostrare in qualche modo l' apprezzamento che ha di questa cittadinanza.

Pubblicazione. — Si è pubblicato in Roma il N. 27, Anno IV, del *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate.*

SOMMARIO — La Commissione Idrografica in Italia - Il compimento della ferrovia centrale Siciliana e l' Opinione - La Legge fondamentale dei Lavori Pubblici e le Strade Provinciali - Assemblea Generale degli Azionisti delle Ferrovie Romane del giorno 28 giugno 1877 - Apparato automatico-elettro-meccanico di sicurezza per evitare lo scontro dei treni sulle Strade Ferrate in esercizio - Le irrigazioni per mezzo delle pompe Greindl - La riforma del servizio telegrafico - Ferrovie - Notizie e progetti di lavori - Notizie di lavori esteri - Notizie diverse - Nostre informazioni - Direzione Generale delle Poste Avviso - Ferrovie estere - Bollettino bibliografico - Appalti — Annunzi.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
9 Luglio

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 0 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Minori agli anni sette N. 1.

(Comunicato)

Gli studenti del 1. anno di Giurisprudenza sentono il dovere di rendere un pubblico attestato di riconoscenza al loro Egregio Prof. Avv. Silvio Zeni per lo zelo e l' amore con cui li iniziò nello studio del Diritto, sperando inoltre che questa testimonianza della loro gratitudine verrà benignamente accolta dal chiarissimo insegnante.

Il dì 7 Luglio alle 8 1|4 pom. spirava nel bacio del Signore **MANARESI GIOVANNI** d' Imola, che da oltre 20 anni dimorava in Ferrara. Fu impiegato integerrimo sotto il cessato governo, e sotto l' attuale ottenne la pensione. Padre di numerosa prole si studiò di migliorar sempre la posizione de' suoi figli, dedicandosi a tutto ciò che potesse tornar utile alla sua famiglia; ma allorquando credevasi in istato di poter cogliere in un a suoi cari i frutti della sua industria e zelo, ammalò di tifoide, e nel breve giro di 9 giorni fu ridotto dal morbo crudele agli estremi. Egli incontrò la morte rassegnato come un santo; le ultime parole rivolte alle sue creature furono dirette a mantener salda nel loro cuore la fede di Cristo, di che egli era sempre caldo sostenitore.

Lasciò superstiti 6 figli tutti minorenni e la desolata sposa prossima a sgravarsi d' un settimo. Il futuro neonato non conoscerà il padre, ma dalla madre e dai fratelli apprenderà di quali doti ei fosse adorno.

Possano queste sincere espressioni riescire di qualche sollievo al duolo in cui versa l' ottima famiglia del defunto.

F. D. R.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 9. — *Erzerum* 8. — L' ala sinistra dei russi si ritirò da Utchkalissa sopra Ipeck in ordine, inseguita dall' ala destra dei turchi.

Nella battaglia d' Ipeck i russi mantennero le posizioni.

Il granduca Michele trovasi ad Alexandropoli, la voce che ritornerà a Tiflis merita conferma.

Il bombardamento di Kars è ricominciato.

Pietroburgo 8. — Un dispaccio al *Golos* da Bukarest in data 7, dice che vi fu combattimento presso Tirnova il 6 corr. I turchi furono circondati da tre parti. I russi s' impadronirono di Tirnova. La cavalleria insegue i turchi.

Kraguievacz 8. — L' indirizzo della Scupcina presentato al principe è la parafasi del discorso del trono ed è completamente favorevole all'attuale Gabinetto.

Londra 9. — Una cannoniera è stata spedita nel Danubio per proteggere gl'interessi inglesi.

Il *Times* ha da Berlino che l' Austria aprì nuovamente il porto di Klek per il vettovagliamento delle truppe turche.

Il *Daily News* ha da Simnitza che lo czar decise di passare il Danubio.

Il granduca ereditario avrà il comando delle truppe che assedieranno Rustsciuk.

Costantinopoli 9. — Lo Sceriffo Hustein è stato nominato emiro della Mecca.

I russi che marciano da Sistova verso Rustsciuk furono respinti.

Redif Pascià annunzia che i russi commettono eccessi nei dintorni di Sistova.

Pietroburgo 8. — Un telegramma del granduca Nicolò in data dell' 8 dice che il generale Gurko si impadronì di Tirnova e del campo dei turchi, che furono costretti a ritirarsi verso Osmanbazar.

La popolazione di Tirnova accolse i russi con entusiasmo.

Colonia 9. — Un dispaccio da Costantinopoli alla *Gazzetta di Colonia* reca che Layard in un' udienza che ebbe dal sultano dichiarò che l' Inghilterra credeva giunto il momento di intervenire. Se la Russia respingesse le proposte di pace, l' Inghilterra occuperebbe i Dardanelli e Costantinopoli, anche malgrado la Turchia.

Il Sultano rispose evasivamente.

Il passo di Layard fu cagionato dalla supposizione che la Turchia sia disposta a trattare direttamente colla Russia, senza l' Inghilterra.

L' arrivo dell' ammiraglio inglese sarebbe relativo all' occupazione.

New York 9. — L'Italia riconobbe Porfirio Diaz presidente del Messico.

(*Vedi Borsa in quarta pagina*)

Vedi avviso in 4a pagina

☞ Raccomandiamo ai nostri lettori l'avviso **KUMYS** in quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parig.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	7	9
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	76 42 1/2	76 25
Oro.	21 96	22 —
Londra (3 mesi) . .	27 52	27 58
Francia (a vista) . .	110 —	110 25
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	803 —	803 — n
Azioni Banca Nazionale	1950 — n	1960 — »
Azioni Meridionali. .	335 — c s	335 — »
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	645 50	640 — »

BORSE ESTERE

Parigi	7	9
Rendita francese 3 0/0	70 25	70 15
» » 5 0/0	107 05	107 02
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	68 70	68 75
Ferrovie Lombarde .	145 —	145 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	226 —	229 —
» Romane . .	68 —	68 —
Obbligazioni lombar.	224 —	224 —
» romane .	237 —	237 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 18	25 17 5
» sull' Italia .	9 —	9 —
Consolidati inglesi .	94 5/8	94 11/16

Rendita Egiziana 6 0/0, 42 —.

Vienna 9 — Napoleoni 10 02 — Cambio su Londra 125 55 — Rendita austriaca 66 75 — in carta 61 05 — Banconote argento 109 10 — Rendita nuova in oro 72 75.

Berlino 9. — Rendita italiana 69 80 — Credito mobiliare 235 50

Inserzioni a pagamento

La Società del Gas di Ferrara

AVVISA

Che a datare dal 1° Luglio prossimo venderà il COKE del suo prodotto di primaria qualità a L. 5. 60 reso all'Officina e L. 6. 25 a domicilio, franco di Dazio, trasporto ed insaccatura.

Il tutto per ogni 100 Kilogrammi.

Ferrara 30 Giugno 1877.

La Gerenza.

BOTTEGHE DA AFFITTARE

con abitazione unita, magazzeno e scoperto — sono situate in *Via Ghiara* e *Rossetti*, per la lunghezza esterna di metri 53 circa.

Parlare col Capitano Giovanni e Girolamo Pachieni.

Il Proprietario è disposto anche a vendere od a cedere a livello i suddetti stabili.

AVVISO

POMPEO GAETANO ENIDI, di Ferrara, imbalsamatore di animali d'ogni specie.

Esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, Via Borgo Vado N. 14, dirimpetto all'Asilo Infantile, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

La Ditta Carlo Otto e Comp.

AVVISA

Avere aperto in Ferrara nella Piazza del Commercio N. 16 un **Deposito Speciale di Macchine da cucire** delle migliori fabbriche e di ultima perfezione con garanzia per anni cinque, — insegnamento gratis — Tiene pure deposito di Cinghie Inglesi per Trebbiatoj ecc. ed altri oggetti per Locomobili, fibbie nuovo sistema per unire le Cinghie suddette, nonchè Macchinette nuovo modello sistema atmosferico per estrarre Birra e Vino da fusti. Riceve pure Commissioni per qualsiasi genere di Macchine.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

soprafino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

Cura Radicale

delle malattie veneree e della pelle

COL LIQUORE DEPURATIVO DI PARIGLINA

(Brevettato dal R. Governo)

Del Professore PIO MAZZOLINI di Gubbio (Umbria) *ed ora preparato dal Figlio* ERNESTO *Chimico-Farmacista* **unico** *erede del segreto.*

Effetti garantiti, 35 anni di felici successi ottenuti in tutte le primarie Cliniche d' Italia. — Deposito in FERRARA Farmacia **Navarra** ed in tutte le principali Farmacie d' Italia.

HEILTRANK DER **KUMYS** NOMADEN VÖLKER

Contro la **tisi polmonare**, le **tubercolosi**, i **catarri**, le **bronchitidi**, ecc.

Dovendo io la *conservazione* della *mia salute* ed il *ricupero* del mio vigore all'eccellente vostro Kumys, essendo prima di farne uso stato privo di appetito, vi unisco qui un'altra piccola commissione (segue l'ordine). Osservate bene, che io da 10 anni in qua soffro il mal di stomaco mentre il vostro estratto Kumys mi ha fatto sentire l'immediato e benefico di lui effetto.

Franz Rohr
Stuttgard.

Avendo consumato venti flaconi del vostro Estratto e sentendo per conseguenza un *gran miglioramento* alla mia salute vi pregherei di farmi la spedizione di altrettante bottigliette.

E. Hüttig
Berlin.

Il vostro Estratto Kumys ha fatto molto bene alla mia moglie la di cui salute è *molto migliorata*. Dopo l'uso di sole tre bottiglie le è tornato un *sonno tranquillo* e ristorante. *L'appetito* non le manca più. Speditemi quindi (segue l'ordinazione).

W. Diesbach
Proprietario d' una tipografia.

Speditemi compiacentemente dodici bottiglie; qualora mi procurassero un *sollievo* al pari delle quattro ultimamente ricevute non vi sarà penna da poter descrivere l'effetto di questa prodigiosa bibita. **J. F. Wendschuh**
Fabbricante.

Il vostro estratto dopo il consumo delle prime sei bottiglie fu di tale eccellente efficacia, che non saprei come ringraziarvi. Mi fa duopo pregarvi nell'interesse dell'umanità sofferente di applicarvi a tutta possa per renderlo conosciuto in tutte le sfere della società.

S. Lowinsky
Vienna.

Vi interesso di farmi avere il più presto possibile N. 36 flaconi del vostro Estratto Kumys, siccome scorgiamo un *considerevole miglioramento* nella salute della nostra figlia nel breve tempo di nove giorni e desideriamo continuare la cura con questo rimedio. La debolezza verificatasi giornalmente nelle ore serali è del tutto cessata e l'ammalata ha di molto migliorata la sua cera.

Jos. Eisenkolb
Maestro Superiore.

Siccome il vostro Estratto pregevolissimo dopo il consumo di tre porzioni si verificò *efficace e salubre* vi pregherei della spedizione di... (segue la commissione).

Katharina Stude
Berlin.

Dopo aver bevuto 4 bottiglie del vostro famoso Kumys sono in grado di comunicarvi che la tosse si è alquanto *calmata*, il *respiro* ha luogo senza affanno e come mi venne da voi osservato, ho oramai maggiore disposizione al sonno, ecc.

H. Müller.

Provo un vero bisogno di esprimervi i miei ringraziamenti, perchè gli effetti della cura del vostro preparato mi sorprendono in un modo assolutamente favorevole. — Rapporto alla malattia tutto in me si è cangiato essenzialmente. — Il sonno è divenuto tranquillo — prima non dormiva che sole due ore senza potermi addormentare il resto della notte, mentre ora non mi risveglio, neppure una volta durante l' intera notte. — L'affanno nel respiro ed il brontolio nel petto hanno diminuito e quasi direi (volesse Iddio che non si cambiasse) che sono del tutto cessati. — Lo spurgo del catarro non è più tanto frequente sono scomparsi i sudori notturni — non sento più i passaggeri dolori dello stomaco — in una parola tutto si è cangiato. — Vi impartisco altra commissione (segue) dicendomi con vivi ringraziamenti e distinta stima devoto vostro

Breslau. **A. Thimm.**

Il relativo Opuscolo con istruzioni si spedisce *gratis* e franco di porto.

Il prezzo per bottiglia è di L. **2,50** — Per l' acquisto di non meno di 4 bottiglie in apposita cassetta o contro vaglia postale od assegno di L. **10,60** compreso l' imballaggio, rivolgersi all'

ISTITUTO KUMYS DI LIEBIG
RUE MONTHOLON. 13. - PARIS.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Via Sala, N. 10 - *Si vende tanto all'ingr. che al dett.*

NB. Noi ci dichiariamo pronti di assistere gli ammalati colle nostre speciali informazioni e dopo aver avuto il loro rapporto relativamente al procedimento della malattia e l' effetto della cura. *Nell' interesse del Pubblico siamo pur disposti di concedere il nostro deposito a Ditte conosciute.*

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

PRODOTTO GARANTITO — PRODOTTO GARANTITO

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi 14 al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12,00
» » » » 63 » 6,50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino e Comp. in Coggiola

che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all'Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

G. Perino e Comp., in Coggiola

Pejo Pejo

ANTICA FONTE MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il *gesso*. L'acqua di **Pejo**, ricca come è dei carbonati di ferro e soda di gaz carbonico, eccita l' appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d' acqua di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emmoroidali, uterine e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d' ogni città.

AVVERTENZA — In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un' acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte Pejo — Borghetti**, come il timbro qui contro.

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

(3)

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.